



PROVINCIA DI VERONA
Unità Operativa dissesti idrogeologici e politiche montane

OGGETTO: Revoca della determinazione n. 4157 del 3 novembre 2017 e contestuale liquidazione alla società Giara Engineering s.r.l. del corrispettivo per la redazione dell'indagine geognostica nell'ambito dei lavori di recupero di più tratte di muro crollato o in crollo incipiente, con la realizzazione di briglie stabilizzatrici e spurgo dell'alveo del torrente Tramignola nei Comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi e Soave. Progetto n. 945 del 18/04/2014 – CIG Z6E1F2AB3A.

Determinazione n. 118 del 19 gennaio 2018

Il dirigente

visto l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che riforma l'assetto istituzionale dell'Ente Provincia;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” ed in particolare:

- l'articolo 107 sulle funzioni di competenza dirigenziale;
- l'articolo 147-bis in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- l'articolo 163, comma 2, sulla gestione provvisoria;
- l'articolo 183, comma 8, sull'obbligo di accertare preventivamente la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- l'articolo 184 sulle modalità di liquidazione della spesa;

visto l'articolo 21quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in base al quale per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato;

visto l'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 sui compiti del responsabile del procedimento;

visto lo statuto della Provincia ed in particolare gli articoli 53 e 54 sulle funzioni dei dirigenti;

visto il regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ed in particolare gli articoli 28 e 35, in merito alle funzioni e agli atti di competenza dei dirigenti;

visto il regolamento provinciale di contabilità ed in particolare l'articolo 16 relativo alle procedure di liquidazione delle spese;

dato atto che, per effetto delle manovre finanziarie degli ultimi anni, non è stato possibile per la Provincia di Verona approvare il bilancio 2018-2020, pertanto la gestione finanziaria 2018, in mancanza di un bilancio approvato, è possibile solamente nel limite degli stanziamenti definitivi del bilancio 2017;

richiamata la deliberazione del Presidente della Provincia n. 132 del 29 novembre 2017 che ha indicato, tra gli altri, gli indirizzi per l'avvio della gestione finanziaria 2018, stabilendo che:

- è necessario adottare un comportamento assolutamente prudentiale, con una gestione auspicabilmente possibile nel limite degli stanziamenti definitivi del bilancio 2017;
- conseguentemente, anche qualora venga direttamente consentito di gestire l'esercizio provvisorio in dodicesimi, ai sensi dell'articolo 163, comma 2, del testo unico degli enti locali, la gestione, a decorrere

dal 1° gennaio 2018, debba invece avvenire – a massima tutela degli equilibri di bilancio - nell'ambito del più ristretto perimetro di operatività delineato dalla “gestione provvisoria” di cui al medesimo comma;

richiamata la deliberazione di Consiglio provinciale n. 45 del 6 dicembre 2017 che ha ratificato la predetta deliberazione del Presidente n. 132/2017;

richiamata la deliberazione del Presidente della Provincia n. 5 del 15 gennaio 2018 che ha approvato il piano esecutivo di gestione provvisorio 2018 con l'assegnazione di attività e risorse finanziarie nei limiti della gestione provvisoria;

considerato che nel corso della gestione provvisoria l'ente può:

– assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

– disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

premessi che:

– con Ordinanza Commissariale n. 3 del 04/06/2014 recante “Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012”, sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica da eseguire per sistemare le aree danneggiate nel Veneto, su segnalazione delle competenti Sezioni regionali dei Bacini Idrografici;

– con Ordinanza Commissariale n. 4 del 12/08/2014 recante “Attuazione dell'articolo 5 dell'ordinanza commissariale n. 3 del 04/06/2014” in particolare all'articolo 3 “Delega di funzioni a Province e Comuni”, è previsto che per l'esecuzione degli interventi sopra individuati, vengano assegnati ai predetti Enti i compiti di:

1. qualificazione di stazione appaltante degli interventi;
2. attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori;
3. sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori;
4. liquidazione della spesa;

– in particolare la Provincia di Verona è indicata quale soggetto delegato all'attuazione dell'intervento n. 24 – Recupero di più tratte di muro crollato o in crollo incipiente, con la realizzazione di briglie stabilizzatrici e spurgo dell'alveo del torrente Tramignola nei comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi e Soave. Progetto n. 945 del 18/04/2014;

– nell'espletamento delle funzioni relative al predetto intervento, la Provincia di Verona si avvale del Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Verona;

vista la Circolare del Commissario Delegato 13/08/2014 protocollo 346191 con la quale, in attuazione dell'articolo 6 comma 2 dell'Ordinanza n. 4 del 12/08/2014, vengono definite le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento da parte di Province e Comuni delle sezioni di bacino idrografiche competenti per territorio della Regione Veneto;

viste le note del Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Verona pervenute al protocollo provinciale rispettivamente in data 25/11/2014 prot. n. 116587 e in data 26/11/2014 prot. n. 117010 nelle quali:

- viene individuato il gruppo di progettazione e Direzione Lavori per l'intervento in questione;
- viene comunicato che le attività di supporto all'attività di responsabile unico del procedimento sono garantite dal direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po;

dato atto che con determinazione n. 285 del 29 gennaio 2015 il dirigente provinciale dell'Unità Operativa dissesti idrogeologici e politiche montane ha nominato come responsabile unico del procedimento dei lavori in questione, il dipendente provinciale geol. Ugo Franceschetti, in avvalimento con il personale del Genio Civile Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Verona;

considerato che tra i compiti del RUP, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006, rientra la predisposizione di tutti gli atti inerenti le procedure di affidamento e la vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti;

preso atto che, nell'ambito dei lavori in oggetto, con decreto n. 320 del 31 agosto 2017 il direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po, in qualità di supporto al RUP, ha affidato alla società Giara Engineering s.r.l. di Vicenza, partita IVA XXXXXXXXX, l'incarico di redazione delle indagini geognostiche, a fronte di un corrispettivo netto di euro 4.475,40 a cui aggiungere IVA al 22%, per un totale di euro 5.459,99 (CIG Z6E1F2AB3A);

- con la società è stato stipulato il contratto n. 2243 di registro regionale del 26/07/2017;
- la somma di euro 5.459,99 trova copertura con i fondi stanziati giusto Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 12/08/2014 nella contabilità speciale 5744 intestata a “PRES. VENETO C.D. DPCM 23-3-2013” presso la Tesoreria dello Stato di Venezia;

dato atto che:

- la società ha presentato la relazione geologica-geotecnica ed in data 11/09/2017 ha emesso la fattura n. 02/2017 dell'importo di euro 5.459,99 (IVA inclusa) a saldo dell'attività svolta;
- tale fattura, trasmessa dalla società al Commissario delegato, riportava però un codice IBAN errato, diverso da quello comunicato dalla ditta ai fini della tracciabilità, giusto protocollo provinciale n. 84623 del 09/10/2017, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 della Legge n. 136/2010;
- tuttavia, con nota acquisita al protocollo provinciale n. 84623 del 09/10/2017 il direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po, riscontrata la regolarità della prestazione eseguita e la rispondenza della stessa alle condizioni contrattuali, ha trasmesso al RUP della Provincia la proposta di liquidazione della predetta fattura;
- con determinazione n. 4157 del 3 novembre 2017 il dirigente provinciale ha provveduto ad autorizzare la liquidazione della fattura in questione ed a trasmetterla al Commissario delegato ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento, ai sensi del sopracitato punto 7 della Circolare del Commissario Delegato 13/08/2014 protocollo 346191;

preso atto che il direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po, con nota protocollo provinciale n. 999 del 08/01/2018:

- ha comunicato al RUP di questa Amministrazione che nella fattura n. 02/2017 del 11/09/2017 era stato riportato un codice IBAN errato, con conseguente necessità di acquisire una fattura corretta, stante l'onere di precisione tipico della rendicontazione sottesa a questo tipo di procedure;
- ha trasmesso la nota di accredito n. 10/2017 del 20/12/2017 emessa dalla società a storno della fattura errata, dell'importo netto di euro 4.475,40 e la nuova fattura corretta da liquidare, n. 11/2017 del 20/12/2017 del medesimo importo;

ritenuto pertanto, in sede di autotutela amministrativa, di dover:

- revocare la determinazione 4157 del 3 novembre 2017 di liquidazione della fattura n. 02/2017 del 11/09/2017 in quanto riporta un codice IBAN errato;
 - procedere con la liquidazione della nuova fattura n. 11/2017 del 20/12/2017 compilata correttamente;
- visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) della società, protocollo INPS_8540541 del 13/11/2017;

riscontrata la regolarità della prestazione eseguita e la rispondenza della stessa alle condizioni contrattuali, come già dichiarato, in occasione della liquidazione della precedente fattura errata:

- dal direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po, in qualità di assistente al RUP, nella nota del 09/10/2017;
- dal RUP nella nota del 25/10/2017;

considerato che la presente liquidazione non incide sulla situazione finanziaria e contabile dell'Ente in quanto la spesa è già impegnata su fondi commissariali;

ritenuto che il presente provvedimento rientri nella gestione provvisoria trattandosi di adempimento di un'obbligazione già assunta;

visto il decreto del Presidente della Provincia n. 45 del 28/12/2017, con cui è stato assegnato al sottoscritto, ing. Carlo Poli, l'incarico dirigenziale dell'Unità Operativa dissesti idrogeologici e politiche montane;

determina

- 1) di revocare la determinazione n. 4157 del 3 novembre 2017 ad oggetto la liquidazione alla società Giara Engineering s.r.l. della fattura n. 02/2017 del 11/09/2017, riportante un codice IBAN errato, a saldo dell'incarico di redazione di indagine geognostica nell'ambito dei lavori di recupero di più tratte di muro crollato o in crollo incipiente, con la realizzazione di briglie stabilizzatrici e spurgo dell'alveo del torrente Tramignola nei Comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi e Soave. Progetto n. 945 del 18/04/2014;
- 2) di liquidare alla società Giara Engineering s.r.l., partita IVA XXXXXXXXX, la fattura n. 11/2017 del 20/12/2017, nuovamente emessa dalla società e compilata correttamente, dell'importo netto di euro 4.475,40 a cui aggiungere IVA al 22% (euro 984,59), per un totale di euro 5.459,99;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento viene adottato in quanto la spesa non incide sul bilancio dell'Ente, ma trova copertura con i fondi commissariali di cui alla contabilità speciale dello Stato 5744;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento e tutta la documentazione ricevuta della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po e utile per la liquidazione del compenso spettante alla società per l'espletamento dell'incarico di cui al punto 1), sarà trasmesso al Commissario Delegato della Regione Veneto che provvederà all'emissione dell'ordinativo di pagamento sui fondi commissariali nelle sue disponibilità;
- 5) di dare atto che il codice unico di progetto dell'opera è CUP D67B14000450005;
- 6) di dare atto che il codice identificativo di gara è CIG Z6E1F2AB3A.

F.TO Ing Carlo Poli